

Il servizio di ristorazione in Piemonte

di
*Daniela Musto**

Indice

Introduzione.....	pag. 3
1. La dislocazione del servizio sul territorio regionale.....	pag. 3
2. I destinatari, le tariffe e le modalità di accesso.....	pag. 6
3. I richiedenti le tariffe agevolate.....	pag. 8
4. L'affluenza.....	pag. 11
5. Il Piemonte e l'Italia a confronto.....	pag. 16
Conclusioni.....	pag. 19
Allegato – Le tabelle.....	pag. 21

* All'analisi dei dati ha collaborato Laura Maneo.

Introduzione

Il presente documento si pone l'obiettivo di monitorare il servizio di ristorazione EDISU Piemonte nei molteplici aspetti che lo caratterizzano.

In particolare, nel primo paragrafo si descrive il servizio in termini di dislocazione sul territorio regionale e di peculiarità di ciascuna mensa (posti disponibili, orari di apertura, specialità presenti) al fine di fornire una visione completa di quanto offerto allo studente.

L'analisi circa i destinatari del servizio e come questi vi possono accedere è oggetto del paragrafo 2, dove si descrivono nel dettaglio i requisiti richiesti e le tariffe applicate in relazione ai valori di reddito e patrimonio dello studente.

Nel paragrafo 3 si analizza il trend dei richiedenti l'accesso al servizio a tariffe agevolate – in relazione all'ateneo di appartenenza e alle fasce tariffarie.

Il paragrafo 4 si focalizza sull'affluenza nei ristoranti universitari e negli esercizi convenzionati, tentando di dare, ove possibile, una spiegazione in merito alle variazioni riscontrate.

Al fine di collocare la nostra Regione nel contesto italiano, il paragrafo 5 illustra i risultati di un sintetico confronto Piemonte-Italia circa alcune caratteristiche del servizio di ristorazione.

1. La dislocazione del servizio sul territorio regionale

Il servizio di ristorazione offerto dall'Ente per il Diritto allo Studio Universitario del Piemonte (in seguito EDISU) si compone di sette ristoranti universitari nell'area metropolitana torinese – di cui cinque a Torino e due a Grugliasco – e di un ristorante ad Alessandria. I ristoranti sono gestiti in modo indiretto dall'Ente, mediante appalto a società di gestione della ristorazione¹. Per gli studenti che frequentano le lezioni in sedi didattiche distanti dalle mense universitarie, il servizio di ristorazione viene offerto mediante convenzioni con alcuni esercizi commerciali.

In figura 1.1 si illustra la localizzazione dei ristoranti universitari e dei locali convenzionati sul territorio torinese; per evidenziare come si dispone la rete di ristorazione nell'area metropolitana torinese in relazione agli altri servizi gestiti dall'EDISU (residenze, sale studio) e alle principali sedi didattiche presenti sul territorio, sono stati identificati i poli universitari tratteggiando le aree corrispondenti.

Due dei cinque ristoranti situati in Torino prestano servizio al polo universitario di Palazzo Nuovo-Ex Italgas, dove è situata gran parte delle Facoltà umanistiche dell'Università di Torino: si tratta del *Ristorante di via Principe Amedeo*, una delle due mense storiche dell'Ente aperta nel 1999, e del *Ristorante Lungo Dora Siena*, eredità dei Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006, adattato e aperto agli studenti nel 2007.

La seconda mensa storica dell'Ente è quella di via *Galliani*, che offre il servizio di ristorazione agli studenti del Polo Valentino-Scientifico, dove gravitano gli studenti della Facoltà di Architettura del Politecnico e varie sedi delle Facoltà scientifiche dell'Università.

Nel polo Politecnico sono situati due ristoranti universitari, uno in corso *Castelfidardo* – aperto nel 2005 in seguito alla chiusura della mensa di corso Lione a cui si è sostituito – l'altro in via *P. Borsellino*, aperto nel 2007 all'interno dell'omonima residenza universitaria, anch'essa eredità dei Giochi Olimpici.

L'EDISU dispone di due ristoranti anche a Grugliasco, dove si trovano le Facoltà di Agraria e Veterinaria dell'Università di Torino; di questi, uno - recentemente ristrutturato al fine di consentire la preparazione dei pasti in loco - è situato in prossimità delle sedi didattiche delle due Facoltà; l'altro, aperto nell'ottobre del 2007, si trova all'interno della residenza universitaria *Villa Claretta*.

Sempre nel corso del 2007 è stato aperto un ristorante universitario ad *Alessandria*, che offre il servizio di ristorazione agli studenti iscritti alle Facoltà di Giurisprudenza, Scienze M.F.N., Scienze

¹ Attualmente, i ristoranti Amedeo, Galliani e Lungo Dora Siena sono gestiti dalla Dussmann Service srl, Castelfidardo dalla Sodexo Italia spa; Borsellino e il Risto Pub "Taberna" dal Residence Luciani; la mensa di Grugliasco dalla Bio Ristoro e quella di Alessandria dalla Copra Ristorazione.

Politiche, Medicina e Chirurgia e ai corsi Interfacoltà del Piemonte Orientale, oltre ad alcuni corsi di Ingegneria del Politecnico di Torino.

Tutti gli studenti possono usufruire del servizio di ristorazione sia a pranzo che a cena, per questo motivo c'è sempre all'interno di ciascun polo universitario dell'area metropolitana un ristorante aperto anche nelle ore serali (Tab. 1.1)².

Al momento della consumazione del pasto lo studente ha la possibilità di optare per due scelte differenti, *il pasto intero* e *il pasto ridotto*³, che prevedono due tariffe differenti, ad esclusione del Risto Pub Taberna di Grugliasco dove non è prevista la scelta del pasto ridotto.

Nell'a.a. 2007/08 nei ristoranti Lungo Dora Siena e Alessandria è stato introdotto in via sperimentale il *pasto frazionato*, esteso per l'a.a. 2009/10 anche ai ristoranti Castelfidardo, Gallari e Principe Amedeo. Tale tipologia di pasto prevede la possibilità per lo studente di scegliere i piatti che preferisce dalla linea di distribuzione, senza doversi attenere alla composizione del pasto intero e del pasto ridotto.

Tab. 1.1 – *Le caratteristiche principali dei ristoranti universitari*

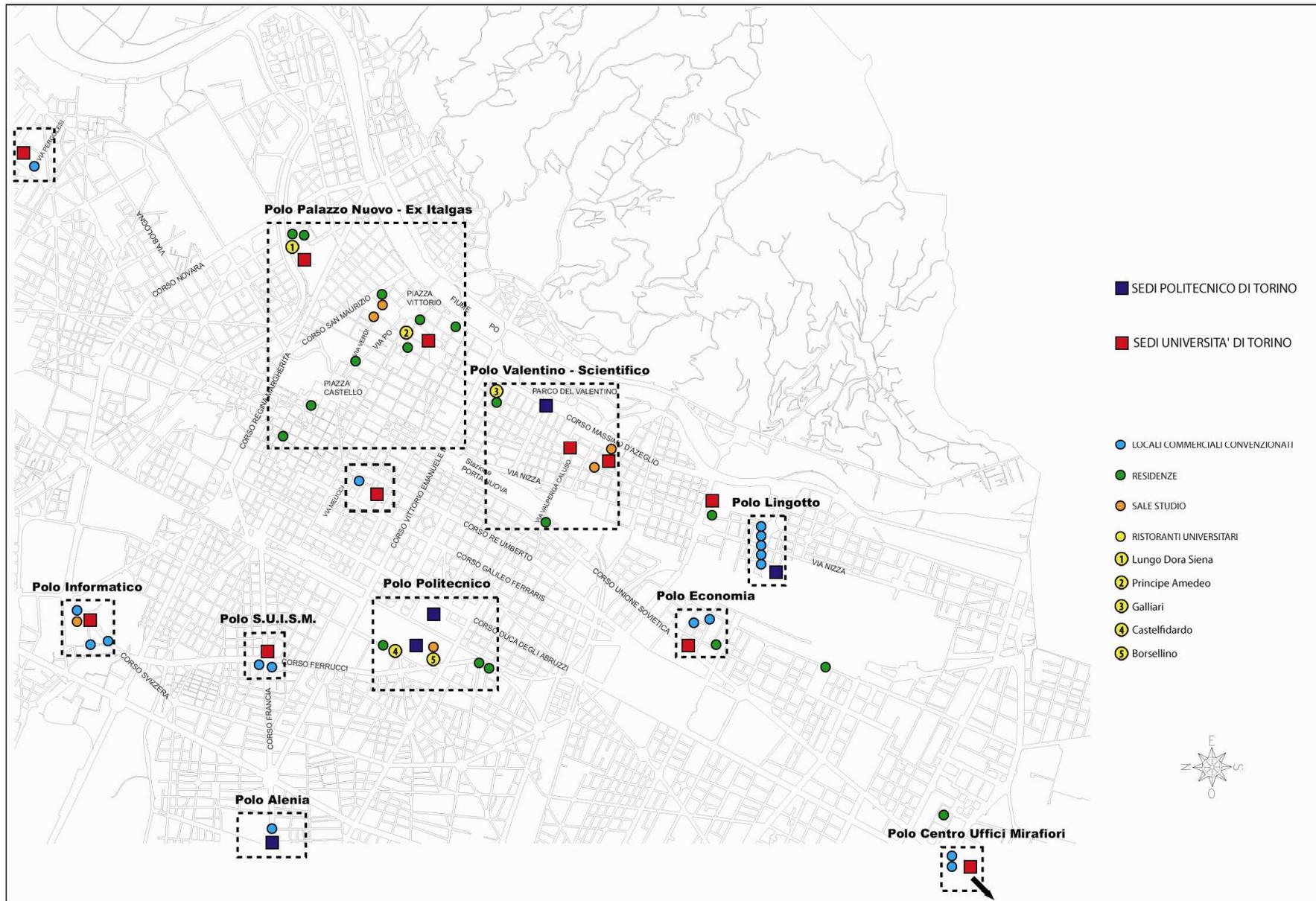
Ristorante	N. posti	Apertura a pranzo	Apertura a cena	Specialità e menù alternativi
PRINCIPE AMEDEO	240	lun. - ven. 11.45 - 15.00 sab. 11.45 - 14.30	lun. - sab. 19.00 - 21.00	A tutta pasta, Insalatona, Pizza Menù per celiaci
LUNGO DORA SIENA (di cui 40 in dehor estivo)	230	lun. - ven. 12.00 - 14.30	lun. - ven. 19.30 - 21.00	Carne alla griglia Menù per celiaci
GALLIARI	150	lun. - ven. 11.45 - 15.00 sab. 11.45 - 14.30 dom. e festivi 12.00 - 13.45	lun. - sab. 19.00 - 21.00	Pizza Menù per celiaci
CASTELFIDARDO	350	lun. - ven. 11.45 - 15.00 sab. 11.45 - 14.30	lun. - sab. 18.45 - 21.00	Cucina cinese Isola delle insalate Menù per celiaci
BORSELLINO	122	lun. - ven. e dom. 12.00 - 14.30	lun. - ven. 19.00 - 21.00	Pizza, Kebab Menù regionali o esteri
GRUGLIASCO	120	lun. - ven. 12.00 - 14.00	-	Pizza Grigliate
RISTO PUB "TABERNA"	100 (di cui 50 in dehor estivo)	-	lun. - ven. e dom. 19.00 - 21.30 (pub aperto fino alle 22.00)	Pasta e pizza Taglieri formaggi e salumi Grigliate
ALESSANDRIA	108	lun. - ven. 12.00 - 14.30	-	-

Fonte: www.edisu.piemonte.it

² I servizi commerciali convenzionati situati in Torino offrono il servizio per un unico pasto giornaliero, cinque giorni alla settimana, pertanto per consumare la cena e usufruire del servizio nei giorni festivi e prefestivi è necessario recarsi presso uno dei ristoranti universitari. Nelle altre sedi, il servizio è attivo per un unico pasto giornaliero per gli studenti in sede e pendolari e per due pasti giornalieri a favore degli studenti fuori sede e gli stranieri in mobilità.

³ In generale, salvo diverse combinazioni con pizza, piatti etnici e quant'altro, il pasto intero comprende primo, secondo, contorno, frutta o dessert, acqua e pane, mentre la composizione del pasto ridotto è costituita da primo, contorno, frutta o dessert e pane, spesso sostituito con alternative che differiscono da mensa a mensa.

Fig. 1.1 – I poli universitari nell'area torinese



Nota: la localizzazione delle sedi dell'Università e del Politecnico di Torino non intende essere un elenco esaustivo ma solo dare una visione grafica della loro dislocazione sul territorio torinese.

Numerose sono le specialità previste nei vari ristoranti, alcune introdotte per rendere i pasti più vari e gradevoli per gli utenti – come pizze, piadine, kebab e menù regionali o esteri – altre per andare incontro a particolari esigenze alimentari di alcuni studenti, come ad esempio l'introduzione del menù per celiaci⁴.

Per tutte le sedi universitarie che non dispongono di un ristorante universitario nelle vicinanze, l'EDISU offre il servizio di ristorazione in esercizi commerciali convenzionati. In particolare, nell'area metropolitana (in cui sono compresi anche i poli universitari di Orbassano e Venaria) vi sono in totale 22 locali convenzionati, mentre nelle sedi universitarie dislocate in Piemonte fuori dall'area metropolitana, i locali convenzionati sono pari a 36.

2. I destinatari, le tariffe e le modalità d'accesso

Il servizio di ristorazione è rivolto alla generalità degli studenti italiani e stranieri⁵ iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica (o magistrale), laurea specialistica a ciclo unico (o laurea magistrale a ciclo unico) e corsi post-laurea (dottorato, specializzazione e master universitari) presso l'Università di Torino, il Politecnico, l'Università del Piemonte Orientale e l'Università di Scienze Gastronomiche. Sono ammessi al servizio di ristorazione anche gli iscritti a corsi di formazione di livello universitario presso gli istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale piemontesi, quali le Scuole Superiori per Mediatori Linguistici di Torino, Alessandria e Cuneo, l'Accademia di Belle Arti di Torino, Cuneo e Novara, e infine il Conservatorio Statale di Musica di Torino.

Inoltre, sono ammessi ad usufruire del servizio di ristorazione gli studenti che partecipano a programmi di mobilità internazionale, i docenti, gli studiosi e il personale universitario provenienti da altri atenei italiani e stranieri, oltre che i partecipanti a convegni, seminari e tutti coloro che vengono autorizzati direttamente dall'EDISU.

Per poter accedere al servizio di ristorazione è necessario essere in possesso di uno di questi documenti:

- *Smart Card*⁶: è una tessera elettronica con fotografia dello studente e dotata di microchip, rilasciata dagli atenei allo studente al momento dell'immatricolazione e abilitata fin da subito per l'accesso al servizio di ristorazione a tariffa intera; la tessera funziona come un borsellino elettronico, vale a dire che lo studente, che deve aver provveduto in precedenza a ricaricare la tessera presso le apposite postazioni, paga il pasto direttamente con la tessera;
- *tesserini magnetici* (Athena Card o tessera del Politecnico): si tratta dei tesserini rilasciati direttamente dagli atenei a tutti gli studenti che si sono immatricolati fino all'a.a. 2006/07, dotati di banda magnetica su cui è registrata la tariffa applicata allo studente; questi tesserini non funzionano come borsellino elettronico ma il pagamento del pasto avviene in contanti.

Agli studenti privi dei tesserini di ateneo e agli studenti partecipanti a programmi di mobilità internazionale l'EDISU provvede a erogare un tesserino sostitutivo.

⁴ Il servizio è presente nei ristoranti Castelfidardo, Gallinari, Principe Amedeo e Lungo Dora. Per iscriversi al servizio lo studente è tenuto a presentare una dichiarazione medica attestante l'intolleranza permanente al glutine; la disponibilità del pasto è garantita solo se lo studente lo prenota entro le 24 ore precedenti recandosi presso il ristorante o compilando il modulo on-line e inviandolo per email. Lo studente può scegliere il pasto tra due o più alternative di primi e di secondi piatti e ha diritto ad usufruirne pagando le stesse tariffe degli altri studenti, differenziate in base alla condizione economica. In caso di prenotazione e mancato consumo del pasto, lo studente è tenuto al pagamento del corrispettivo costo per intero, pari a 13,20 euro per il pasto ridotto e 19,20 euro per l'intero.

⁵ Gli studenti stranieri devono essere in regola con il permesso di soggiorno, precedentemente richiesto per motivi di studio presso le rappresentanze italiane presenti nel paese di origine; il permesso gli sarà concesso solo nel caso in cui egli riesca a dimostrare di avere disponibilità economica e mezzi di sussistenza sufficienti per tutta la durata del soggiorno e per il ritorno nel paese di origine (<http://www.studiare-in-italia.it>). E' comunque consentito l'accesso ai corsi universitari agli stranieri titolari di carta di soggiorno ovvero di permesso di soggiorno per lavoro subordinato o autonomo, per motivi familiari, per asilo politico, per asilo umanitario o per motivi religiosi; lo studente deve risultare in possesso di titolo di studio superiore conseguito in Italia o equipollente se conseguito all'estero (DL 286/98, art. 39 comma 5).

⁶ La distribuzione della Smart Card unificata del Sistema universitario piemontese è stata avviata nell'a.a. 2007/08; attualmente tutti gli atenei piemontesi provvedono all'emissione della Smart Card al momento dell'immatricolazione dello studente. Qualora ciò non avvenisse per qualche motivo, l'ente supplisce con l'erogazione di una Smart Card EDISU.

Per accedere al servizio di ristorazione è sufficiente presentarsi nei ristoranti universitari muniti di uno dei documenti sopraccitati, mentre per l'accesso ai servizi convenzionati è necessario essere in possesso della Smart Card.

Gli studenti che vogliono usufruire del servizio a tariffe agevolate devono presentare domanda all'ente. I richiedenti la borsa di studio, tuttavia, non devono presentare alcuna ulteriore richiesta, poiché la richiesta del servizio di ristorazione è già inclusa nella stessa domanda per borsa; tuttavia, lo studente, una volta ricevuta la conferma dall'Ente in merito all'attribuzione della fascia, deve provvedere all'aggiornamento della Smart Card recandosi presso gli uffici dell'EDISU oppure, se possibile, direttamente tramite il portale di ateneo.

Le tariffe vengono fissate annualmente dalla Regione e sono differenziate in relazione alla condizione economica dello studente, valutata sulla base dei valori ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) e ISPE (Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente) (Tab. 2.1)⁷.

Tab. 2.1 – I limiti ISEE ed ISPE per l'attribuzione delle tariffe differenziate, a.a. 2009/10

Fascia	Limiti ISEE (euro)	Limiti ISPE (euro)
1° fascia	fino a 19.153	fino a 32.320
2° fascia	da 19.154 a 46.909	da 32.321 a 79.400
Tariffa intera	oltre 46.909	oltre 79.400

Nota: i limiti ISEE ed ISPE si riferiscono ad un nucleo familiare costituito da un solo componente; i rispettivi valori riferiti famiglie con più componenti si ottengono moltiplicando i valori per un coefficiente che tiene conto del numero di componenti familiari. Per ulteriori approfondimenti si veda il DL 31 marzo 1998, n. 109.

Fonte: regolamento per il servizio di ristorazione EDISU Piemonte.

Il tariffario del servizio di ristorazione EDISU è composto da due tariffe agevolate, di prima e seconda fascia, e dalla tariffa piena che corrisponde al prezzo del pasto per l'ente⁸ (Tab. 2.2). Nell'a.a. 2009/10, la tariffa di prima fascia è stata aumentata nella misura di 30 centesimi di euro in più per il pasto intero e di 20 per quello ridotto, al contrario è diminuita la tariffa piena di 50 centesimi per il pasto intero e di 20 centesimi per il ridotto. E' rimasta invece invariata la tariffa di seconda fascia sia per il pasto intero che per quello ridotto.

Tab. 2.2 – Le tariffe applicate per il pasto intero e ridotto, a.a. 2007/08 – 2009/10

Fascia	Prezzo del pasto intero			Prezzo del pasto ridotto		
	a.a. 2007/08	a.a. 2008/09	a.a. 2009/10	a.a. 2007/08	a.a. 2008/09	a.a. 2009/10
1° fascia	2,20 €	2,20 €	2,50 €	1,40 €	1,40 €	1,60 €
2° fascia	3,90 €	3,90 €	3,90 €	2,40 €	2,40 €	2,40 €
Tariffa intera	7,00 €	7,00 €	6,50 €	5,00 €	5,00 €	4,80 €

Fonte: regolamento per il servizio di ristorazione EDISU Piemonte.

Si noti che i limiti che individuano la prima fascia tariffaria coincidono con quelli previsti per accedere alla borsa di studio, cosicché *tutti i vincitori di borsa pagano la tariffa di prima fascia.*

⁷ Il calcolo di questi due indicatori è definito dal DL 31 marzo 1998, n. 109. In breve, l'ISEE si calcola sommando due componenti, una che tiene conto della situazione economica della famiglia – determinata sommando il reddito complessivo ai fini IRPEF e il reddito delle attività finanziarie – e l'altra che calcola il valore del patrimonio – definito dalla somma del valore dell'imponibile ai fini ICI delle proprietà immobiliari e dei valori mobiliari posseduti – di cui si considera il 20%. L'ISPE è costituito dalla quota totale del patrimonio. Sia l'ISEE che l'ISPE sono rapportati ad un parametro che tiene conto del numero di componenti che costituiscono il nucleo familiare, in modo da essere "equivalenti" e quindi confrontabili.

⁸ Il DPCM 9 aprile 2001 stabilisce che la tariffa piena deve essere determinata sulla base del costo medio effettivo di erogazione del servizio per l'Ente.

Per quanto concerne il pasto frazionato, la tariffa si differenzia sia in base alla fascia tariffaria a cui lo studente appartiene sia in base al piatto prescelto, a seconda che sia una portata *standard*, *media* o *super*⁹ (Tab. 2.3).

Gli studenti iscritti ad anni successivi al primo, per accedere alle tariffe agevolate, devono rispettare non solo i requisiti economici e patrimoniali ma anche alcuni requisiti di merito, che consistono nel conseguimento di almeno 15 crediti formativi nei 12 mesi precedenti alla richiesta di accesso al servizio o nel superamento di almeno due esami annuali nel caso di studenti del vecchio ordinamento. Se non in possesso di questi requisiti di merito, lo studente viene collocato nella fascia a tariffa intera.

Tab. 2.3 – Le tariffe applicate al pasto frazionato per tipologia di portata, a.a. 2009/10

Tipologia portata		Prima fascia (euro)	Seconda fascia (euro)	Tariffa intera (euro)
Primo piatto	standard	0,70	1,26	2,10
	medio	0,77	1,38	2,30
	super	0,88	1,59	2,65
Secondo piatto	standard	0,93	1,68	2,80
	medio	1,03	1,86	3,10
	super	1,18	2,13	3,55
Contorno	medio	0,52	0,93	1,55
	super	0,60	1,08	1,80
Frutta/dolce		0,15	0,27	0,45
Pane		0,07	0,12	0,20

Fonte: EDISU Piemonte.

Esistono inoltre condizioni particolari per cui allo studente viene assegnata una fascia indipendentemente dal rispetto dei requisiti di merito e di condizione economica: agli studenti partecipanti a programmi di mobilità internazionale e al progetto Agon¹⁰ si applica la tariffa corrispondente alla prima fascia, al contrario, pagano la tariffa piena:

- gli iscritti per il conseguimento della seconda laurea;
- gli iscritti in altri atenei italiani e stranieri che si trovano in Piemonte per motivi di studio;
- docenti, personale universitario e studiosi provenienti da altri atenei italiani e stranieri;
- borsisti di enti privati e partecipanti a seminari e convegni;
- altri utenti ammessi al servizio di ristorazione.

Una diversa modalità di accesso è utilizzata invece dagli studenti dei corsi di dottorato dell'Università di Torino, ai quali viene assegnata la tessera *Ristocheff*, con cui accedono a tutti i locali facenti parte del circuito attinente; tale metodologia di accesso al servizio è stata introdotta per andare incontro alle esigenze dei dottorandi di consumare il pranzo in compagnia del personale dell'ateneo con cui in generale svolgono la loro attività.

3. I richiedenti le tariffe agevolate

L'analisi dei richiedenti il servizio di ristorazione negli ultimi sette anni mostra un trend generalmente crescente fino all'a.a. 2007/08 e una diminuzione nell'ultimo anno accademico analizzato.

⁹ L'EDISU ha stabilito i prezzi per la tariffa piena, che si differenziano a seconda che si tratti di un primo, un secondo, un contorno, il pane o la frutta, e, per il primo e il secondo, in base al tipo di pietanza *standard*, *media* o *super*. Gli studenti che ricadono nella prima e nella seconda fascia tariffaria pagano rispettivamente circa un terzo e la metà della tariffa piena stabilita per ciascuna portata.

¹⁰ Il progetto Agon è un progetto internazionale promosso da CUS Torino, Regione Piemonte, Università di Torino, Politecnico di Torino, EDISU Piemonte, Federazione Internazionale Sport Universitario e IVECO. Il progetto è volto a sostenere giovani atleti che siano studenti universitari stranieri, i quali intendano iscriversi ad un ateneo torinese e svolgere attività sportiva agonistica nelle squadre del CUS Torino.

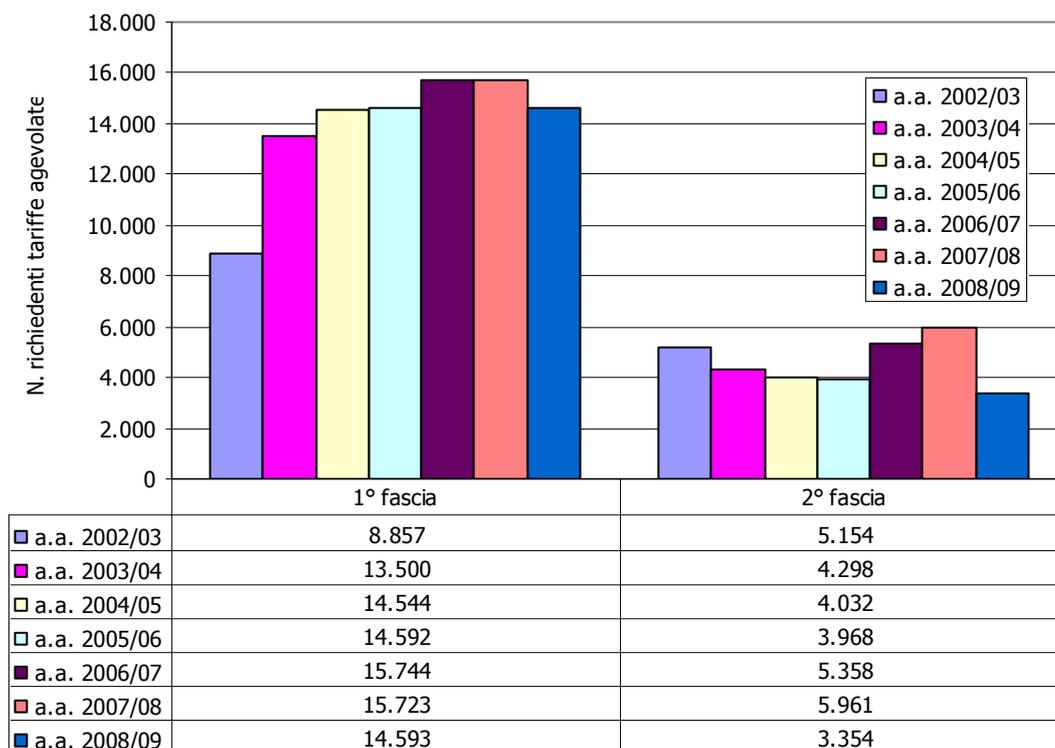
Se si considera la prima fascia, i richiedenti sono aumentati fino all'a.a. 2006/07, sono rimasti pressoché stabili nell'a.a. 2007/08 mentre si è verificata una diminuzione nell'ultimo anno accademico, pari a -7% (Fig. 3.1 e Tab. 3.1).

Tra gli studenti che ricadono in seconda fascia, invece, si è registrato un trend negativo fino all'a.a. 2005/06, mentre c'è stato un incremento negli anni accademici 2006/07 e 2007/08, per poi, infine, diminuire notevolmente nell'a.a. 2008/09; in seconda fascia il decremento dei richiedenti si è attestato su -44%.

In merito alla seconda fascia è d'obbligo ricordare che nell'a.a. 2006/07 c'è stato un cambiamento nel sistema tariffario che ha portato alla riduzione delle fasce da quattro a tre con l'accorpamento della terza fascia alla seconda e il mantenimento per questi studenti della tariffa di seconda fascia. Precedenti analisi hanno dimostrato che l'incremento dei richiedenti di seconda fascia verificatosi nell'a.a. 2007/08 era stato in buona parte determinato dagli *studenti della ex-terza fascia* che, vedendosi diminuita la tariffa, hanno richiesto maggiormente il servizio.

Non viene analizzata in questa sede la variazione degli studenti che ricadono nella fascia a tariffa piena, in quanto questi studenti non devono fare richiesta per accedere al servizio ma ne possono usufruire semplicemente presentando la Smart Card o il tesserino di ateneo.

Fig 3.1 - L'andamento dei richiedenti l'accesso al servizio a tariffe agevolate, a.a. 2002/03– 2008/09



Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati EDISU Piemonte.

Tab. 3.1 – L'incremento del numero di richiedenti il servizio a tariffa agevolata, distinti per fascia tariffaria, a.a. 2005/06 – 2008/09

Fascia tariffaria	a.a. 2005/06	a.a. 2006/07	a.a. 2007/08	a.a. 2008/09	Variazione % a.a. 07/08-08/09
1° fascia	14.592	15.744	15.723	14.593	-7,2%
2° fascia	3.971	5.358	5.961	3.354	-43,7%

Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati EDISU Piemonte.

Volendo analizzare i dati distinti per ateneo e per fascia tariffaria (Tab. 3.2), emerge che la diminuzione dei richiedenti si è verificata indistintamente in tutti i tre atenei del Piemonte, in misura pari a quasi il 19% all'Università di Torino, a circa il 17% al Politecnico e al 15% all'Università del Piemonte Orientale. Il Politecnico è l'unico ateneo in cui si è registrato un aumento dei richiedenti di prima fascia (+8%), tuttavia è anche l'ateneo che ha registrato la diminuzione maggiore in seconda fascia, dove i richiedenti nell'a.a. 2008/09 sono stati meno della metà dell'anno precedente.

Tab. 3.2 - *Gli studenti richiedenti il servizio di ristorazione a tariffa agevolata, a.a. 2005/06 – 2008/09*

Ateneo	Fascia	a.a. 2005/06	a.a. 2006/07	a.a. 2007/08	a.a. 2008/09	Variazione	
						a.a. 07/08-08/09	
						v.a.	%
Università di Torino	1° fascia	9.203	9.961	9.833	8.570	-1.263	-12,8%
	2° fascia	1.264	2.268	2.563	1.519	-1.044	-40,7%
	Totale	10.467	12.229	12.396	10.089	-2.307	-18,6%
Politecnico	1° fascia	3.524	3.922	4.168	4.486	318	7,6%
	2° fascia	1.902	2.301	2.683	1.219	-1.464	-54,6%
	Totale	5.426	6.223	6.851	5.705	-1.146	-16,7%
Piemonte Orientale	1° fascia	1.626	1.607	1.444	1.217	-227	-15,7%
	2° fascia	779	764	666	570	-96	-14,4%
	Totale	2.405	2.371	2.110	1.787	-323	-15,3%

Nota: si fa presente che nell'a.a. 2005/06 esistevano ancora quattro fasce, per questo motivo, al fine di rendere confrontabili i dati con i due anni accademici successivi, in quell'anno sono stati sommati i richiedenti della seconda e terza fascia. Non si considerano i richiedenti dell'Università di Scienze Gastronomiche e degli AFAM in quanto in numero troppo ridotto per poter trarre considerazioni significative.

Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati EDISU Piemonte.

Tab. 3.3 - *L'andamento dei beneficiari di borsa, a.a. 2005/06 – 2008/09*

Ateneo	a.a. 2005/06	a.a. 2006/07	a.a. 2007/08	a.a. 2008/09	Variazione	
					a.a. 07/08-08/09	
					v.a.	%
Università di Torino	7.885	8.399	7.721	6.417	-1.304	-16,9%
Politecnico di Torino	2.613	2.770	2.735	2.663	-72	-2,6%
Piemonte Orientale	1.128	1.032	887	703	-184	-20,7%
Altri istituti	210	223	232	238	-6	-2,6%
Totale	11.836	12.424	11.575	10.021	-1.554	-13,4%

Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati EDISU Piemonte.

Considerato che gli studenti vincitori di borsa di studio ricadono tutti nella prima fascia tariffaria, la diminuzione dei borsisti registrata nell'a.a. 2008/09 potrebbe spiegare la flessione verificatasi tra i richiedenti in questa fascia. La tabella 3.3, che illustra l'andamento dei vincitori di borsa negli ultimi quattro anni accademici nonché la variazione in valore assoluto e percentuale nell'ultimo anno, mostra come si sia verificata una diminuzione in tutti i tre atenei del Piemonte. Non a caso il Politecnico di Torino - unico ateneo in cui si è verificato un incremento dei richiedenti il servizio di ristorazione che si collocano in prima fascia - è anche l'ateneo in cui la diminuzione dei borsisti è stata più contenuta (-2,6% contro -17% all'Università e -21% al Piemonte Orientale).

Per quanto concerne la seconda fascia, la diminuzione più accentuata si è verificata tra i richiedenti di seconda fascia del Politecnico di Torino: questa potrebbe essere stata in parte influenzata dal cambiamento, avvenuto per questo ateneo proprio nell'a.a. 2008/09, nella gestione della richiesta di esonero parziale dalle tasse di iscrizione, che prevede a partire da quest'anno che

gli studenti ne facciano richiesta direttamente all'ateneo e non più all'EDISU Piemonte, com'era fino all'a.a. 2007/08¹¹. In quel caso, gli studenti compilavano un modulo unico per la richiesta di tutti i servizi (borsa di studio, ristorazione, esonero tasse, ecc.), pertanto la domanda per il servizio ristorativo non comportava alcun onere aggiuntivo per lo studente (in termini di tempo e impegno personale) ma era sufficiente marcare la casella contestualmente alla richiesta degli altri servizi. E' probabile che alcuni studenti facessero richiesta del servizio senza poi esserne realmente fruitori.

Questo porta a pensare che "i richiedenti non fruitori" non abbiano più fatto richiesta del servizio nell'a.a. 2008/09 perché non realmente interessati e che abbiano contribuito ad incrementare quel 55% di richieste mancanti al Politecnico¹².

Tale tesi è avvalorata dai risultati emersi dall'analisi dei dati, che mostra come gli studenti che hanno fatto specifica richiesta del servizio di ristorazione negli a.a. 2007/08 e 2008/09 sono pressoché invariati, mentre è venuta a mancare la componente di studenti che l'anno precedente aveva richiesto congiuntamente l'esonero dalle tasse e il servizio mensa. I dati dicono che, nell'a.a. 2007/08 gli studenti non borsisti che avevano fatto richiesta del servizio mensa erano 9.464 e di questi i soli richiedenti il servizio di ristorazione 5.859 mentre i restanti 3.605 avevano presentato richiesta congiunta di esonero tasse e servizio mensa; nell'a.a. 2008/09 gli studenti che hanno fatto specifica richiesta per l'accesso alle mense sono stati 5.266, ovvero sono rimasti pressoché invariati.

4. L'affluenza

L'analisi sul numero di pasti erogati evidenzia un trend generalmente crescente fino all'a.a. 2007/08 mentre nell'a.a. 2008/09 si è verificata una lieve diminuzione (Fig. 4.1). Il valore relativo al numero di pasti erogati si è incrementato progressivamente tutti gli anni, raddoppiando dall'a.a. 1999/00 all'a.a. 2007/08; per quanto concerne la rilevante variazione che si è verificata nell'a.a. 2002/03 – anno in cui sono stati consumati circa 200.000 pasti in più rispetto al precedente – questa è stata determinata molto probabilmente da un utilizzo scorretto delle tessere *Ristochef* e dei buoni pasto, utilizzati in quegli anni per l'accesso ai locali convenzionati¹³.

L'intervento dell'Ente avvenuto nell'a.a. 2003/04, volto a ridurre il numero di convenzioni proprio al fine di rendere più agevole i controlli e mettere fine agli abusi, ha determinato la diminuzione repentina dei pasti per due anni consecutivi, riportando i valori alla normalità per l'a.a. 2004/05. A partire dall'a.a. 2005/06, il trend ha ripreso il suo andamento crescente.

Nell'a.a. 2008/09 sono stati erogati complessivamente poco meno di 720.000 pasti, ovvero il 2,5% in meno rispetto all'anno precedente; in particolare, i pasti sono diminuiti di circa il 2,5% in prima fascia, del 7% in seconda fascia, mentre si è verificato un incremento (pari al 16%) tra i pasti erogati a tariffa intera (Tab. 4.1).

La flessione più elevata si è verificata nei ristoranti universitari in misura pari al 5%, mentre nel complesso dei locali convenzionati la variazione nell'ultimo anno accademico è stata positiva e si è attestata su +6%. La distinzione, oltre che per tipologia di struttura, anche per fascia tariffaria, consente di affermare che la diminuzione dei pasti erogati in prima fascia è da attribuire ai ristoranti universitari (-5%) e non ai locali convenzionati, in cui al contrario si è verificato un aumento di circa il 10%. Per quanto concerne la seconda fascia, il decremento è avvenuto sia nei ristoranti universitari che nei locali convenzionati, ma in misura maggiore nei primi; in modo

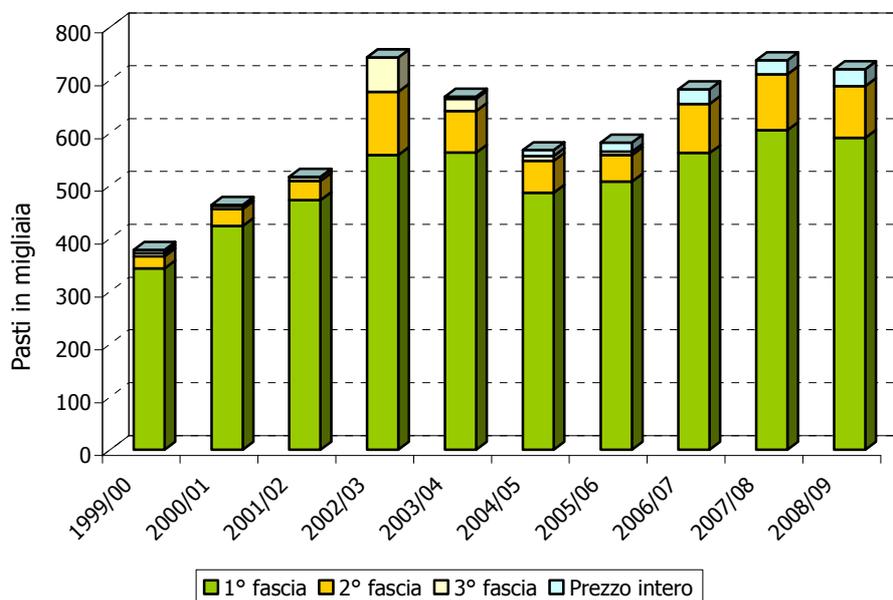
¹¹ In realtà, in passato tutti gli atenei avevano affidato all'EDISU la raccolta delle richieste di esonero parziale dalle tasse di iscrizione, per poi gradualmente riprendere in mano la gestione negli ultimi anni. In particolare, nell'a.a. 2006/07 il Piemonte Orientale per primo ha preso in carico la gestione degli esoneri parziali, nell'a.a. 2007/08 è toccato all'Università di Torino e, infine, nell'a.a. 2008/09 al Politecnico.

¹² Nell'a.a. 2006/07, anno in cui il servizio di ristorazione EDISU conosceva un forte sviluppo, l'Università del Piemonte Orientale risultava l'unico ateneo piemontese a registrare una flessione nel numero di richiedenti; nello stesso anno l'ateneo prendeva in carico la gestione dell'esonero parziale dalle tasse di iscrizione.

¹³ Si pensa infatti che alcuni studenti consegnassero al gestore del locale i buoni pasto o gli consentissero di utilizzare la tessera *Ristochef* per simulare almeno una volta al giorno la consumazione di un pasto di cui, in realtà, lo studente non usufruiva. La convenienza per lo studente risiedeva nell'accumulare credito presso il locale, da spendere per fini diversi da quelli della consumazione del pasto.

analogo, tra i pasti a tariffa intera si è verificato un incremento sia nei ristoranti che nei locali convenzionati.

Fig. 4.1 - L'andamento dei pasti erogati in Piemonte, dall'a.a. 1999/00 all'a.a. 2008/09



Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati EDISU Piemonte.

Se si focalizza l'attenzione sui ristoranti universitari (Tab. 4.2) emerge che le mense "storiche" hanno perso affluenza a favore di un aumento dei pasti erogati nei ristoranti di nuova apertura. Ha avuto seguito il fenomeno – già osservato nell'anno passato – del "travaso" di studenti dai ristoranti già esistenti verso quelli di nuova apertura: sono diminuiti i pasti erogati nel ristorante di via Principe Amedeo ma sono contestualmente aumentati quelli in Lungo Dora Siena, dato che entrambe le mense offrono il servizio agli studenti delle Facoltà presenti nel Polo Palazzo Nuovo-ex Italgas.

Similmente, si è verificata una diminuzione di affluenza presso il ristorante universitario Castelfidardo, a fronte di un aumento dei pasti erogati nella mensa Borsellino, quest'ultimo condizionato anche dallo spostamento di alcuni corsi afferenti alla Facoltà di Architettura dal Castello del Valentino alla sede di via Boggio del Politecnico. Tale spostamento ha altresì determinato una flessione dei pasti erogati nella mensa di via Galliani, situata nel polo Valentino-Scientifico (Fig. 1.1). Inoltre, il trasferimento della Facoltà di Medicina Veterinaria a Grugliasco, situata in precedenza nel polo Valentino Scientifico, ha ulteriormente contribuito alla contrazione del numero di pasti erogati nella mensa di via Galliani e ha determinato un aumento dei pasti erogati nella mensa di Grugliasco. L'aumento dei pasti erogati dal Risto Pub Taberna, situato all'interno della residenza universitaria Villa Claretta, è invece attribuibile, da un lato, al fatto che il 2008/09 è stato il primo anno completo di attività di questo ristorante, avendo aperto per la prima volta nel mese di ottobre 2007; dall'altro, alla variazione della composizione del pasto, che inizialmente consisteva in menù semplificati mentre a partire da quest'anno è stato ampliato prevedendo la composizione standard del pasto intero¹⁴.

La mensa di Alessandria ha registrato una flessione del 13% circa, dovuta, da un lato, alla diminuzione dei corsi attivati in questa sede che nell'a.a. 2008/09 sono stati due in meno rispetto all'anno accademico precedente; dall'altro, all'attivazione di una nuova convenzione con un locale situato nei pressi delle Facoltà di Ingegneria e di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali¹⁵.

¹⁴ Si fa presente che il Risto Pub Taberna non prevede l'erogazione dei pasti ridotti.

¹⁵ Per gli studenti che desiderano comunque consumare il pasto nella mensa è attivo un servizio navetta.

Dal quadro che emerge si può affermare in generale che nonostante si sia verificato un aumento dell'affluenza nei ristoranti di nuova apertura a fronte della diminuzione nelle mense preesistenti, questo non è stato tale da compensare la flessione, cosicché il saldo dei pasti complessivamente erogati risulta comunque negativo.

Tab. 4.1 – *La variazione del numero di pasti erogati nei ristoranti universitari e nei locali convenzionati distinti per fascia, a.a. 2007/08 – 2008/09*

FASCIA	Ristoranti universitari			Locali convenzionati			Totale pasti erogati		
	a.a. 2007/08	a.a. 2008/09	Variazione % a.a. 07/08-08/09	a.a. 2007/08	a.a. 2008/09	Variazione % a.a. 07/08-08/09	a.a. 2007/08	a.a. 2008/09	Variazione % a.a. 07/08-08/09
1° fascia	508.324	483.842	-4,8%	96.251	105.730	9,8%	604.575	589.572	-2,5%
2° fascia	62.342	56.122	-10,0%	43.015	41.521	-3,5%	105.357	97.643	-7,3%
Tariffa piena	23.227	26.639	14,7%	4.050	4.911	21,3%	27.277	31.550	15,7%
Totale	593.892	566.602	-4,6%	143.317	152.162	6,2%	737.209	718.764	-2,5%

Nota: si fa presente che gli Erasmus rientrano in prima fascia, mentre tutti gli studenti che al momento della rilevazione dei dati non erano ancora stati collocati in una fascia tariffaria, sono stati distribuiti proporzionalmente nelle tre fasce.
Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati EDISU Piemonte.

Tab. 4.2 - *I pasti erogati distinti per ristorante universitario, a.a. 2006/07 – 2008/09*

Ristorante universitario	a.a. 2006/07	a.a. 2007/08	a.a. 2008/09	Variazione % 2007/08 - 2008/09
Amedeo	187.301	155.870	130.610	-16,2%
Galliani	93.555	83.402	72.630	-12,9%
Castelfidardo	207.311	191.047	174.396	-8,7%
Borsellino	23.737	72.425	83.360	15,1%
Lungo Dora Siena	8.282	42.426	49.830	17,5%
Grugliasco	12.368	13.770	18.044	31,0%
Risto Pub Taberna	-	22.245	26.721	20,1%
Alessandria	7.187	12.701	11.011	-13,3%
Totale	539.741	593.892	566.602	-4,6%

Nota: per il ristorante Risto Pub Taberna di Grugliasco non è presente il dato relativo all'a.a. 2006/07 in quanto è stato aperto nell'a.a. 2007/08.
Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati EDISU Piemonte.

Alcune interessanti considerazioni possono essere tratte considerando i dati sui pasti erogati distintamente tra interi e ridotti in ciascun ristorante universitario¹⁶, considerando che entrambe le tipologie hanno subito una diminuzione nell'a.a. 2008/09.

Tra i pasti interi la flessione si è verificata in tutte le tre fasce, anche se la diminuzione percentualmente più elevata si è verificata in seconda fascia, analogamente a quanto rilevato nel numero di richiedenti. In merito alla diminuzione dei pasti erogati a tariffa piena, è plausibile pensare che ci sia stato uno spostamento dal pasto intero (-3%) al meno costoso pasto ridotto, dove si è difatti verificato un ampio incremento(+32%)¹⁷.

¹⁶ Per semplicità di rappresentazione, si è scelto di inserire in allegato le tabelle dettagliate per ristorante, per tipologia di pasto e per fascia tariffaria.

¹⁷ Per dati maggiormente dettagliati, si vedano le tabelle A.1 e A.2 in allegato.

Per quanto concerne i pasti ridotti, questi sono diminuiti complessivamente del 7%, facendo segnare un -13% in prima fascia, mantenendosi stabili in seconda fascia e, come già citato, aumentando del 32% tra i pasti a tariffa piena.

Tab. 4.3 – *I pasti erogati in ciascun ristorante universitario, distinti tra pranzo e cena, a.a. 2007/08 – 2008/09*

Ristorante	Pranzo			Variazione % 07/08 - 08/09	Cena			Variazione % 07/08 - 08/09
	06/07	07/08	08/09		06/07	07/08	08/09	
Amedeo	127.597	109.674	90.660	-17,3%	59.704	46.196	39.950	-13,5%
Galliani	65.767	58.050	51.687	-11,0%	27.788	25.352	20.943	-17,4%
Castelfidardo	167.285	158.158	143.885	-9,0%	40.026	32.889	30.511	-7,2%
Borsellino	16.607	47.195	51.823	9,8%	7.130	25.230	31.537	25,0%
Lungo Dora Siena	4.851	22.981	27.497	19,7%	3.431	19.445	22.333	14,9%
Totale	382.107	396.058	365.552	-7,7%	138.079	149.112	145.274	-2,6%

Nota: in tabella non sono stati inseriti la mensa di Grugliasco e il Risto Pub Taberna, poiché la prima apre solo a pranzo mentre la seconda – situata nella residenza Villa Claretta – solo a cena per gli studenti che vi alloggiano.

Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati EDISU Piemonte.

Sempre in merito ai ristoranti universitari, risulta interessante analizzare i pasti erogati in ciascun ristorante universitario distinguendo tra pranzo e cena.

Dal calcolo della variazione complessiva dei pasti erogati nelle due fasce orarie nell'a.a. 2008/09 rispetto all'anno precedente (Tab. 4.3), si evince che la flessione si è verificata prevalentemente a pranzo (-8%) piuttosto che a cena (-3%).

La tabella mette in luce, inoltre, come la distribuzione dei pasti tra pranzo e cena sia legata al bacino di utenza della mensa stessa. Se si considerano ad esempio Amedeo e Lungo Dora Siena, entrambi i ristoranti sono situati nel polo universitario Palazzo Nuovo-ex Italgas ma presentano una distribuzione dei pasti assai differente: presso Lungo Dora Siena – mensa "residenziale" ovvero situata all'interno di una residenza – il numero di pasti erogati a pranzo e a cena non differisce di molto, mentre nella mensa di Principe Amedeo a pranzo vengono consumati più del doppio dei pasti erogati nell'orario serale, grazie agli studenti che frequentano le lezioni nelle Facoltà che gravitano intorno alla mensa.

Analoghe considerazioni si potrebbero fare per le mense Borsellino e Castelfidardo.

Al fine di disporre di un indice che spieghi il grado di utilizzo di ciascuna mensa universitaria, è stato calcolato il rapporto tra il numero di pasti consumati e il numero di posti disponibili (Tab. 4.4). Il numero maggiore di pasti erogati in un anno per posto a sedere si rileva nella mensa Borsellino, con 683 pasti, seguita dalla mensa Amedeo (circa 540 pasti) e da Castelfidardo e Galliani, che si attestano su circa 490 pasti per posto; tutte queste mense si collocano al di sopra della media piemontese, pari a 426 pasti erogati in un anno. Circa il ristorante Lungo Dora Siena, si evince che questo è ancora utilizzato al di sotto delle sue potenzialità.

A parte vanno considerati i ristoranti aperti solo nell'orario di pranzo o di cena – Risto Pub Taberna, Grugliasco e Alessandria – che presentano in generale un indice di utilizzo fisiologicamente più basso; fa eccezione il Risto Pub Taberna che, per la sua collocazione all'interno della residenza di Grugliasco, mostra un indice di utilizzo quasi pari a quello del ristorante Principe Amedeo (534 pasti consumati per posto a sedere).

Per quel che concerne i dati sull'andamento dei pasti erogati nei locali convenzionati si è verificato un incremento di circa il 6% rispetto all'a.a. 2007/08. Il dato risulta ancor più variabile da locale a locale di quanto rilevato per i ristoranti universitari, in quanto i primi risentono molto della chiusura e dell'attivazione dei corsi universitari nelle varie sedi.

In generale, si può affermare che nei locali dell'area metropolitana, l'incremento è stato del 9% e si è verificato in generale in tutti i poli ad eccezione del S.U.I.S.M., del Pier della Francesca, del

Centro Uffici Mirafiori e di via Pergolesi; in quest'ultimo caso il forte calo è stato determinato dal trasferimento di un corso in Scienze Infermieristiche nel polo del Pier della Francesca, mantenendo solo i tirocini nel polo di via Pergolesi. Per quanto concerne il Centro Uffici Mirafiori, invece, la flessione è imputabile ad alcune problematiche relative ad una convenzione presente in questo polo, che sembra non risultare gradita agli studenti.

Tab. 4.4 – *L'indice di utilizzo dei ristoranti universitari piemontesi, a.a. 2008/09*

Ristorante universitario	N. posti	N. pasti consumati a.a. 2008/09	Indice di utilizzo delle mense (N. pasti consumati/ N. posti)
<i>Ristoranti aperti sia a pranzo che a cena</i>			
Borsellino	122	83.360	683
Amedeo	240	130.610	544
Castelfidardo	350	174.396	498
Gallari	150	72.630	484
Lungo Dora Siena*	190	49.830	262
<i>Ristoranti aperti solo a pranzo oppure solo a cena</i>			
Risto Pub Taberna*	50	26.721	534
Grugliasco	120	18.044	150
Alessandria	108	11.011	102
<i>Indice complessivo di utilizzo dei ristoranti piemontesi</i>			
Piemonte	1.330	566.602	426

*Il Risto Pub Taberna dispone nel complesso di 100 posti a sedere, di cui 50 fissi e 50 in dehor estivo. Il ristorante Lungo Dora Siena dispone di 190 posti fissi e di 40 posti in dehor estivo. In questa sede si è scelto di effettuare il calcolo sui posti fissi.

Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati EDISU Piemonte.

Un analogo aumento nell'affluenza (pari al 9%) si è verificato nei locali convenzionati situati ad Alessandria, Novara e Vercelli¹⁸.

Non si può affermare la stessa cosa in merito ai locali convenzionati situati nelle zone più decentrate dell'area extra-metropolitana, che al contrario fanno segnare un risultato negativo pari a -10%. La flessione riguarda indistintamente tutte le convenzioni ad esclusione di Asti, Biella e Verbania¹⁹. In generale, come già accennato in precedenza, la diminuzione è da attribuire principalmente a spostamento di corsi e da problematiche relative alle stesse convenzioni con alcuni locali.

In tabella 4.5 vi è il riepilogo di come si distribuiscono i pasti erogati dai ristoranti e dai locali convenzionati distinti per fascia tariffaria, che, detto in altre parole, ci indica chi sono gli studenti (in termini di condizione economica) che usufruiscono del servizio ristorativo EDISU: in misura nettamente maggiore si tratta di studenti che ricadono in prima fascia, con quote di pasti consumati che oltrepassano l'85% nei ristoranti universitari e che si attestano intorno al 70% nei locali convenzionati; i pasti erogati a studenti che ricadono in seconda fascia sono pari a circa il 10% nel caso delle mense, mentre salgono al 30% nei locali convenzionati situati sia in area metropolitana che in area extra-metropolitana; infine, su 100 pasti erogati solo 4 sono a tariffa piena e il dato si conferma costante negli ultimi 3 anni.

¹⁸ Per dati maggiormente dettagliati si veda la tabella A.3 in allegato.

¹⁹ Per dati maggiormente dettagliati si veda la tabella A.4 e A.5 in allegato.

Tab. 4.5 – La distribuzione percentuale dei pasti per fascia tariffaria, a.a. 2006/07- 2008/09

FASCIA	Ristoranti universitari (%)			Locali convenzionati area metropolitana (%)			Locali convenzionati area extra metropolitana (%)			Totale Piemonte %		
	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	
	06/07	07/08	08/09	06/07	07/08	08/09	06/07	07/08	08/09	06/07	07/08	08/09
1° fascia	86,3	85,6	85,4	66,2	69,4	71,2	67,2	66,2	68,2	82,2	82,0	82,0
2° fascia	9,4	10,5	9,9	29,6	27,6	25,8	30,0	31,2	28,4	13,7	14,3	13,6
Tariffa piena	4,3	3,9	4,7	4,3	3,0	3,0	2,9	2,6	3,4	4,1	3,7	4,4
Totale	539.741	593.892	566.602	49.961	59.235	64.601	91.890	84.082	87.561	681.592	737.209	718.764

Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati EDISU Piemonte.

L'utilizzo del pasto frazionato

Il pasto frazionato è stato introdotto con l'intento di consentire allo studente di scegliere dalla linea di distribuzione le portate che desidera consumare, esulando dalle rigidità del menù composto (intero o ridotto) e pagando effettivamente le portate scelte.

Nell'a.a. 2007/08, primo anno completo di erogazione del pasto frazionato nei ristoranti Lungo Dora Siena e Alessandria, sono stati erogati 8.451 pasti frazionati (5.284 a Lungo Dora Siena e 3.167 ad Alessandria) che nell'a.a. 2008/09 sono diventati 8.029 (rispettivamente 5.189 e 2.840).

In termini percentuali, a Lungo Dora Siena si è verificata una lieve flessione nell'utilizzo del pasto frazionato, pari a -2%, contro un tendenziale aumento del pasto tradizionale del 17% (intero e ridotto). Ad Alessandria la flessione è stata più accentuata e si è attestata su -10%, in linea con la tendenza generale riscontrata in questa mensa, dove i pasti tradizionali hanno subito una diminuzione del 14%.

L'analisi della distribuzione per fascia tariffaria dei pasti frazionati e tradizionali erogati nell'a.a. 2008/09 mostra come il pasto frazionato sia utilizzato in misura maggiore dagli studenti che pagano la tariffa intera di quanto non accada per il pasto tradizionale, probabilmente a fronte di un costo inferiore del pasto.

In particolare, a Lungo Dora Siena (mensa "residenziale") se i pasti interi e ridotti sono consumati per il 97% dagli studenti di prima fascia, solo per il 2% da quelli di seconda fascia e per l'1% dagli studenti che pagano la tariffa intera, la situazione è molto diversa per il consumo del pasto frazionato, che si colloca per l'83% in prima fascia, per il 3% in seconda e per il 14% nella tariffa intera.

Ad Alessandria, se i pasti tradizionali vengono erogati per il 53% in prima fascia e per la quota restante in misura circa uguale in seconda fascia e nella tariffa intera, i pasti frazionati si collocano per la maggior parte in ultima fascia (43%), per il 40% in prima fascia e per il 17% in seconda.

	Lungo Dora Siena		Alessandria	
	distribuzione % pasti frazionati	distribuzione % pasti tradizionali	distribuzione % pasti frazionati	distribuzione % pasti tradizionali
1° fascia	83,3	96,8	39,8	52,8
2° fascia	2,8	2,1	17,3	23,1
Tariffa intera	13,9	1,1	43,0	24,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

5. Il Piemonte e l'Italia a confronto

Alcuni dati disponibili a livello nazionale consentono di realizzare un interessante confronto in merito alle caratteristiche del servizio ristorativo in Piemonte e nelle altre regioni italiane.

L'analisi sul numero di pasti erogati per studente iscritto regolare colloca la nostra Regione al di sotto della media italiana, *con 12 pasti erogati per studente contro una media nazionale che si attesta sui 20 pasti* (Tab. 5.1).

Certo è che sul dato incidono le diverse modalità di accesso al servizio che caratterizzano ciascuna Regione. A titolo di esempio, se si considera la Toscana, che in questa classifica occupa la seconda posizione con 52 pasti consumati per iscritto, è d'obbligo una precisazione sulla gestione del servizio: gli studenti toscani non presentano domanda per usufruire del servizio ma tutti vi

possono accedere alla stessa tariffa "politica", che va da 2,50 euro a 1,60 euro a seconda della tipologia di pasto²⁰; inoltre, per i borsisti l'accesso è apparentemente gratuito²¹.

E' indubbio che il prezzo condizioni fortemente l'affluenza degli studenti al servizio ristorativo e il caso toscano ne è un esempio, unitamente ai risultati dell'indagine condotta sulle condizioni di vita e di studio degli studenti nel 2002²², che mostra come *la tariffa sia il primo elemento in ordine di importanza che condiziona la scelta dello studente*.

Tab. 5.1 – *Il numero di pasti erogati per studente iscritto, anno 2008*

Regioni	Iscritti regolari 07/08	Totale pasti erogati anno 2008	N. pasti/iscritti regolari
Trentino Alto Adige	11.786	641.599	54
Toscana	73.218	3.777.008	52
Friuli Venezia Giulia	22.847	964.709	42
Calabria	34.131	1.210.569	35
Marche	32.483	1.055.281	32
Veneto	70.948	2.160.863	30
Umbria	23.287	681.050	29
Sardegna	26.825	730.920	27
Sicilia	92.437	2.167.822	23
Liguria	24.911	527.588	21
ITALIA	1.141.588	22.466.213	20
Lombardia	173.408	2.785.925	16
Molise	5.279	84.734	16
Abruzzo	43.397	625.175	14
Piemonte	62.080	732.645	12
Emilia Romagna	99.426	1.127.471	11
Puglia	63.478	632.998	10
Campania	115.554	1.123.124	10
Lazio	161.264	1.436.732	9

Fonte: MIUR, Ufficio di Statistica, anno solare 2008.

Se si analizza l'"*indice di utilizzo delle mense*", ovvero il numero di pasti erogati per posto a sedere, il Piemonte si colloca tra le cinque regioni in cui il valore risulta più elevato, ovvero le mense risultano tra le più utilizzate; la media piemontese è pari a 441 pasti per posto a sedere, superiore a quella nazionale pari a 360 pasti e in crescita rispetto al 2007.

Il confronto sulla disponibilità di posti in Piemonte non dà risultati altrettanto soddisfacenti, in quanto colloca il Piemonte in una posizione superiore solo alla Liguria e alla Valle d'Aosta (Tab. 5.2).

²⁰ Nell'a.a. 2009/10 gli studenti toscani pagano una tariffa pari a 2,50 euro per il pasto intero (per le due tipologie di pasto ridotto le tariffe sono pari a 2,00 euro e 1,60 euro), esclusi i borsisti che accedono gratuitamente.

²¹ In realtà, agli studenti vincitori di borsa viene trattenuta una quota della borsa di studio come corrispettivo della gratuità del servizio di ristorazione, di importo pari a 616 euro per i pendolari e 1.200 euro per i fuori sede; non viene trattenuta alcuna quota dalla borsa degli studenti in sede come corrispettivo del pasto gratuito giornaliero, tuttavia l'importo di borsa erogato agli studenti in sede è inferiore a quello minimo previsto dal DPCM 9 aprile 2001.

²² G. Catalano e A. Figà Talamanca (a cura di), *Euro Student, Le condizioni di vita e di studio degli studenti universitari*, Il Mulino, Bologna, 2002.

Ma quanto sono soddisfatti gli studenti piemontesi circa la qualità del servizio di ristorazione rispetto alla media degli italiani²³?

Dall'analisi dei dati AlmaLaurea sul profilo dei laureati, che includono alcune risposte degli studenti circa i servizi per il diritto allo studio di cui hanno usufruito durante gli anni di università, emerge che i laureati piemontesi che nel loro percorso di studio hanno usufruito del servizio di ristorazione sono stati nel complesso il 40% contro il 54% degli italiani²⁴; tale valore raggiunge il 56% nelle regioni del nord Italia, il 51% al centro e il 54% nel sud. Distinguendo i dati per ateneo, i fruitori sono stati il 31% all'Università di Torino, il 63% al Politecnico e il 39% all'Università del Piemonte Orientale (Fig. 5.1).

Tab. 5.2 – *I pasti erogati per posto a sedere, il numero di posti e le mense presenti in ciascuna Regione, 2008*

Regione	N. pasti/N. posti	N. posti	N. pasti
Toscana	984	3.234	3.181.763
Calabria	605	1.438	869.412
Veneto	568	2.898	1.645.307
Sicilia	484	2.694	1.304.593
Piemonte	441	1.330	586.861
Marche	415	2.384	989.728
Liguria	407	1.100	447.228
Umbria	400	1.600	640.550
Sardegna	395	1.720	678.937
ITALIA	387	44.737	17.304.793
Abruzzo	310	1.880	582.421
Trentino Alto Adige	289	2.136	616.999
Lazio	279	4.770	1.328.502
Lombardia	271	6.128	1.660.118
Campania	265	1.793	475.011
Emilia Romagna	260	3.620	942.695
Friuli Venezia Giulia	256	2.914	745.099
Puglia	226	2.698	609.398

Nota: la Valle d'Aosta non è stata inserita in tabella a causa della scarsa numerosità di dati, tuttavia si precisa che in questa Regione sono presenti 2 mense in cui si contano 400 posti. Mancano i dati della Basilicata e del Molise. Per il Piemonte, il dato sul numero di pasti erogati e sul relativo indice di utilizzo differisce da quello riportato in tabella 4.4 poiché in questa tabella è stato considerato l'anno solare 2008 mentre in tabella 4.4 si fa riferimento all'a.a. 2008/09.

Fonte: MIUR, Ufficio di Statistica, anno solare 2008.

La differenza che emerge da ateneo a ateneo è imputabile alla diversa composizione studentesca che li caratterizza. Un'indagine condotta dall'Osservatorio sulla qualità del servizio ristorativo in Piemonte ha messo in luce che il profilo dell'utente-tipo nelle mense universitarie piemontesi risulta: uomo, fuori sede, borsista e iscritto alla Facoltà di Ingegneria²⁵. Questo giustifica la più elevata percentuale di fruitori riscontrata al Politecnico rispetto agli altri atenei

²³ Il gradimento degli studenti piemontesi circa il servizio ristorativo EDISU Piemonte è stato rilevato da due indagini condotte dall'Osservatorio rispettivamente nel 2007 e nel 2009, tuttavia in questa sede saranno esposti i risultati emersi dall'elaborazione dei dati AlmaLaurea, al fine di poter confrontare la situazione piemontese con quella italiana.

²⁴ I dati si riferiscono ai laureati dei 49 atenei consorziati con AlmaLaurea al momento della rilevazione, Indagine sul Profilo dei Laureati 2009.

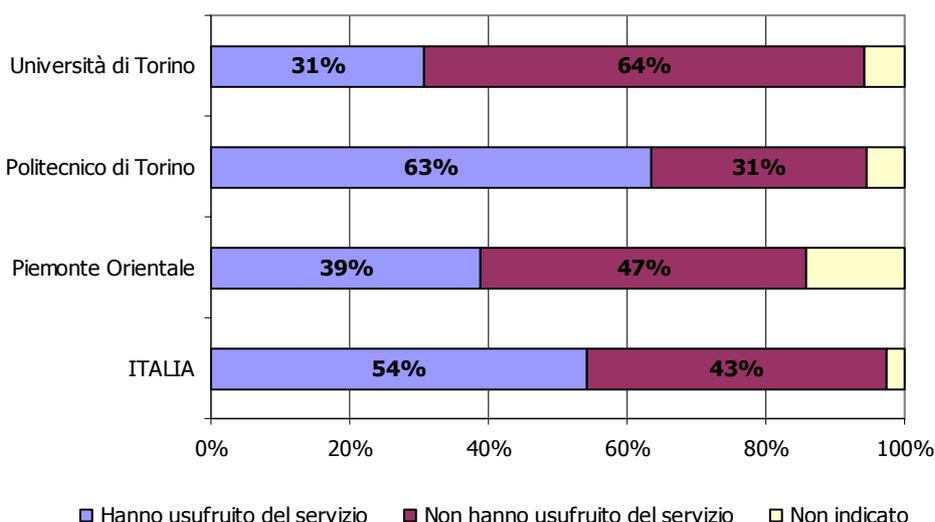
²⁵ F. Laudisa, *La qualità del servizio ristorativo EDISU: l'opinione degli utenti*, Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo studio universitario, Regione Piemonte, Torino, 2007; e F. Laudisa, D. Musto, *La qualità del servizio ristorativo EDISU Piemonte: l'opinione degli utenti*, Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo studio universitario, Regione Piemonte, Torino, 2009.

piemontesi, dove la composizione studentesca conta un'elevata percentuale di studenti maschi, fuori sede e naturalmente iscritti ad un corso della Facoltà di Ingegneria.

Se si considerano i soli studenti fruitori si può affermare che gli studenti piemontesi risultano mediamente soddisfatti del servizio, sia in termini di qualità del pasto che di organizzazione del servizio. Afferma di essere soddisfatto della qualità del pasto il 76% degli studenti, percentuale che sale al 79% se si considera l'organizzazione del servizio (Tab. 5.3).

Da queste due voci si può concludere che la soddisfazione dei laureati in Piemonte circa il servizio nel suo complesso si colloca al di sopra, seppur di poco, di quella degli studenti italiani, con il 77% degli studenti soddisfatti contro il 75% della media nazionale.

Fig. 5.1 - I fruitori del servizio di ristorazione in Piemonte e in Italia, anno 2008



Fonte: dati AlmaLaurea, Profilo dei laureati 2008.

Tab. 5.3 – La soddisfazione dei laureati circa il servizio di ristorazione

Soddisfazione circa il servizio di ristorazione		Università di Torino	Politecnico di Torino	Piemonte Orientale	Piemonte
Qualità pasto	soddisfatti	77,0	74,1	73,7	75,5
	non soddisfatti	23,0	25,9	26,3	24,5
N.		(3.236)	(2.694)	(659)	(6.589)
Organizzazione del servizio	soddisfatti	79,2	79,3	75,2	78,8
	non soddisfatti	20,8	20,7	24,8	21,2
N.		(3.324)	(2.764)	(682)	(6.770)

Fonte: dati AlmaLaurea, Profilo dei laureati 2008.

Conclusioni

Il servizio di ristorazione EDISU ha conosciuto negli ultimi anni un importante sviluppo, in termini di nuovi ristoranti aperti e sempre maggiore attenzione alle esigenze degli studenti.

Tuttavia, nell'ultimo anno accademico analizzato si è verificata una flessione sia degli studenti che hanno richiesto l'accesso al servizio a tariffe agevolate, sia, in misura inferiore, dell'affluenza, verificatasi in particolare nei ristoranti universitari, nella consumazione dei pasti interi come nei ridotti.

Se la percentuale di studenti di prima fascia che utilizza il servizio continua a coprire la fetta maggiore di fruitori (circa l'82% del totale) è lievemente cambiata la distribuzione tra seconda fascia e pasti erogati a tariffa piena; in quest'ultima ricade il 4,4% dei pasti erogati contro il 3,7% dell'anno precedente.

Se si confronta la situazione piemontese con quella nazionale, il Piemonte risulta tra le prime cinque regioni in cui l'indice di utilizzo delle mense è più elevato, pur mostrando una disponibilità di posti inferiore a quasi tutte le altre regioni italiane e erogando un numero di pasti per iscritto regolare al di sotto della media nazionale.

In media in Italia il 54% degli studenti usufruisce del servizio, quota che in Piemonte scende al 40%; tuttavia, anche se gli studenti piemontesi fruitori del servizio risultano percentualmente meno degli italiani, questi, seppur in misura limitata, risultano più soddisfatti: il 77% si dichiara soddisfatto del servizio offerto, contro il 75% degli studenti italiani.

Allegato – Le tabelle

Tab. A.1 – I pasti interi erogati nei ristoranti universitari, a.a. 2007/08 – 2008/09

Fascia	AMEDEO (N. pasti)		GALLIARI (N. pasti)		CASTELFIDARDO (N. pasti)		BORSELLINO (N. pasti)		LUNGO DORA SIENA (N. pasti)		GRUGLIASCO (N. pasti)		RISTO PUB TABERNA (N. pasti)		ALESSANDRIA (N. pasti)		TOTALE PASTI INTERI EROGATI NEI RISTORANTI UNIVERSITARI		VARIA- ZIONE %
	a.a. 07/08	a.a. 08/09	a.a. 07/08	a.a. 08/09	a.a. 07/08	a.a. 08/09	a.a. 07/08	a.a. 08/09	a.a. 07/08	a.a. 08/09	a.a. 07/08	a.a. 08/09	a.a. 07/08	a.a. 08/09	a.a. 07/08	a.a. 08/09	a.a. 07/08	a.a. 08/09	
Prima	111.917	91.177	58.811	50.063	119.453	115.819	51.972	61.574	28.902	35.819	4.793	6.600	21.969	26.574	2.289	1.996	400.106	389.622	-2,6%
Seconda	9.662	7.206	3.497	3.185	17.667	15.031	4.596	3.817	674	577	1.422	1.697	200	82	698	515	38.416	32.111	-16,4%
Tariffa intera	1.986	2.451	801	950	6.288	5.006	1.485	1.134	429	309	53	412	76	60	252	716	11.370	11.037	-2,9%
Tot. pasti interi	123.565	100.834	63.110	54.198	143.408	135.856	58.053	66.525	30.005	36.706	6.268	8.708	22.245	26.716	3.238	3.227	449.892	432.770	-3,8%

Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati EDISU Piemonte.

Tab. A.2 – I pasti ridotti erogati nei ristoranti universitari, a.a. 2007/08 – 2008/09

Fascia	AMEDEO (N. pasti)		GALLIARI (N. pasti)		CASTELFIDARDO (N. pasti)		BORSELLINO (N. pasti)		LUNGO DORA SIENA (N. pasti)		GRUGLIASCO (N. pasti)		ALESSANDRIA (N. pasti)		TOTALE RISTORANTI UNIVERSITARI		VARIA- ZIONE %
	a.a. 07/08	a.a. 08/09	a.a. 07/08	a.a. 08/09	a.a. 07/08	a.a. 08/09	a.a. 07/08	a.a. 08/09	a.a. 07/08	a.a. 08/09	a.a. 07/08	a.a. 08/09	a.a. 07/08	a.a. 08/09	a.a. 07/08	a.a. 08/09	
Prima	27.815	22.010	16.536	14.048	33.263	24.508	10.100	12.955	10.675	11.698	4.761	5.555	5.062	3.441	108.218	94.220	-12,9%
Seconda	2.792	5.233	2.658	3.122	9.988	8.559	2.649	2.397	615	524	2.401	2.314	2.823	1.862	23.926	24.011	0,4%
Tariffa intera	1.698	2.533	1.098	1.262	4.388	5.473	1.623	1.484	1.131	902	340	1.467	1.578	2.481	11.857	15.601	31,6%
Tot. pasti ridotti	32.305	29.776	20.292	18.432	47.639	38.540	14.372	16.835	12.421	13.124	7.502	9.336	9.463	7.784	144.000	133.832	-7,1%

Nota: i pasti dei ristoranti Lungo Dora Siena e Alessandria comprendono sia i pasti ridotti che quelli frazionati e rispettivamente 7.935 ridotti e 5.189 frazionati (Lungo Dora Siena) e 4.944 ridotti e 2.840 frazionati (Alessandria).

Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati EDISU Piemonte.

Tab. A.3 – I pasti erogati nei locali convenzionati dell'area metropolitana, a.a. 2007/08 – 2008/09

PASTI	ECONOMIA (N. pasti)		S.U.I.S.M. (N. pasti)		PIER DELLA FRANCESCA (N. pasti)		LINGOTTO (N. pasti)		ORBASSANO (N. pasti)		CENTRO UFFICI MIRAFIORI (N. pasti)		DOTTORANDI di Torino (N. pasti)		PERGOLESI (N. pasti)		ALENIA (n. pasti)		Totale convenzioni AREA METRO		VARIA- ZIONE %
	a.a. 07/08	a.a. 08/09	a.a. 07/08	a.a. 08/09	a.a. 07/08	a.a. 08/09	a.a. 07/08	a.a. 08/09	a.a. 07/08	a.a. 08/09	a.a. 07/08	a.a. 08/09	a.a. 07/08	a.a. 08/09	a.a. 07/08	a.a. 08/09	a.a. 07/08	a.a. 08/09	a.a. 07/08	a.a. 08/09	
Interi	3.425	4.041	773	472	3.797	5.300	7.000	8.941	3.386	4.619	2.548	1.230	3.102	5.937	730	13	427	1.012	25.203	31.589	25,3%
Ridotti	2.798	3.360	1.025	1.196	9.657	7.710	15.498	17.048	-	-	3.071	1.432	49	148	567	7	1.325	2.060	34.032	33.012	-3,0%
Totale	6.223	7.401	1.798	1.668	13.454	13.010	22.498	25.989	3.386	4.619	5.619	2.662	3.151	6.085	1.297	20	1.752	3.072	59.235	64.601	9,1%

Nota: in tabella non sono stati inseriti i poli di c.so Galileo Ferraris e di Venaria, a causa della ridotta numerosità dei pasti, pari rispettivamente a 35 (13 interi e 22 ridotti) e a 22 (2 interi e 20 ridotti) nell'a.a. 2007/08 e a 45 (14 interi e 31 ridotti) e 30 (10 interi e 20 ridotti) nell'a.a. 2008/09; di questi si tiene comunque conto nel totale complessivo. Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati EDISU Piemonte.

Tab. A.4 – I pasti erogati nei locali convenzionati dell'area extra-metropolitana, a.a. 2007/08 – 2008/09

PASTI	ASTI (N. pasti)		BIELLA (N. pasti)		CUNEO (N. pasti)		IVREA (N. pasti)		MONDOVI' (N. pasti)		PINEROLO (N. pasti)		SAVIGLIANO (N. pasti)		VERBANIA (N. pasti)		Totale convenzioni AREA EXTRA-METRO		VARIA- ZIONE %
	a.a. 07/08	a.a. 08/09	a.a. 07/08	a.a. 08/09	a.a. 07/08	a.a. 08/09	a.a. 07/08	a.a. 08/09	a.a. 07/08	a.a. 08/09	a.a. 07/08	a.a. 08/09	a.a. 07/08	a.a. 08/09	a.a. 07/08	a.a. 08/09	a.a. 07/08	a.a. 08/09	
Interi	28	89	130	630	2.930	2.856	116	13	1.878	797	572	466	239	29	1.268	809	7.294	5.799	-20,5%
Ridotti	313	273	627	862	4.402	4.074	47	14	3.051	2.382	1.202	934	701	199	2.898	3.750	13.480	12.910	-4,2%
Totale	341	362	757	1.492	7.332	6.930	163	27	4.929	3.179	1.774	1.400	940	228	4.166	4.559	20.774	18.709	-9,9%

Nota: a causa del numero ridotto di pasti erogati nell'a.a. 2008/09, non sono state riportate le colonne relative ai comuni di Candiolo (475 pasti di cui 91 interi e 384 ridotti), Casale Monferrato (25 pasti, di cui 13 interi e 12 ridotti) e Tortona (32 pasti, di cui 6 interi e 26 ridotti, grazie ad una convenzione con la mensa ospedaliera stipulata a partire da gennaio 2009). Tali valori sono stati però inclusi nella colonna relativa al totale. Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati EDISU Piemonte.

Tab. A.5 - I pasti erogati nei locali convenzionati delle città piemontesi situate nell'area extra-metropolitana, a.a. 2007/08 – 2008/09

PASTI	ALESSANDRIA (N. pasti)		NOVARA (N. pasti)		VERCELLI (N. pasti)		Totale ALTRE CITTA' AREA EXTRA-METRO		VARIA- ZIONE %
	a.a. 07/08	a.a. 08/09	a.a. 07/08	a.a. 08/09	a.a. 07/08	a.a. 08/09	a.a. 07/08	a.a. 08/09	
Interi	829	1.995	15.423	23.510	14.343	14.578	30.595	40.083	31,0%
Ridotti	1.073	2.164	26.116	20.885	5.524	5.720	32.713	28.769	-12,1%
Totale	1.902	4.159	41.539	44.395	19.867	20.298	63.308	68.852	8,8%

Nota: sebbene ad Alessandria sia stato aperto nel 2007 un ristorante universitario, sono state mantenute attive tre convenzioni, una con la mensa ospedaliera per gli studenti iscritti a corsi di Scienze Infermieristiche dell'Università del Piemonte Orientale, una con un bar e l'altra con un Ristorante Pizzeria che offre il servizio di ristorazione a cena, il sabato e i festivi agli studenti fuori sede, quando la mensa di Alessandria rimane chiusa. Fonte: elaborazioni Osservatorio su dati EDISU Piemonte.